Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

ISMEA Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

MISURA PNRR M2C1 - INVESTIMENTO 3.4 "FONDO ROTATIVO CONTRATTI DI FILIERA (FCF)"

FAQ

23 GENNAIO 2025

QUESITO N.40

Il "Finanziamento" nel precedente "Avviso per la selezione dei contratti di Filiera", era costituito dalla somma di "finanziamento agevolato" (al tasso fisso dello 0,50%) e "finanziamento bancario" (a tasso di mercato). Ora è invece previsto che il finanziamento verrà interamente erogato da Ismea, senza alcun intervento bancario. È corretto?

R: Vedi FAQ 14, 15.

QUESITO N.41

Un eventuale finanziamento bancario sarà distinto e indipendente dal "finanziamento agevolato" e potrà coprire solo la quota di mezzi propri. È la corretta interpretazione?

R: Vedi FAQ 14, 15.

QUESITO N.42

Quando sarà messo a disposizione il link per il caricamento della domanda?

R: Il link, per l'accesso al portale, sarà messo a disposizione sul sito istituzionale di ISMEA (www.ismea.it) il 27 gennaio p.v. A tale riguardo, nei prossimi giorni sarà trasmessa opportuna PEC a ciascun Soggetto proponente.

QUESITO N.43

Per la quotazione delle opere a misura, viene indicato di usare i prezziari regionali è obbligatorio usare esclusivamente il prezziario agricoltura o è possibile usare tutti i prezziari regionali opere edili o altri?

R: Per la quotazione delle opere a misura, si rimanda all'art. 10, comma 9, lettera b, sottopunto i), terzo punto elenco, dell'Avviso Agroalimentare.

QUESITO N.44

Nel caso di rinuncia di un'azienda beneficiaria a proseguire nella fase di progettazione definitiva, il bando prevede la possibilità di subentro di altro beneficiario in possesso dei requisiti minimi previsti da bando. Come deve essere formalizzato l'ingresso del nuovo beneficiario? È necessaria una comunicazione preventiva a ISMEA o si formalizza nella fase di presentazione della proposta definitiva?

R: I subentri andranno presentati in sede di presentazione della proposta definitiva e saranno istruiti da ISMEA in tale contesto.

QUESITO N.45

In riferimento all'Allegato 9 si chiede se questo deve essere compilato per i soli beneficiari che prevedono tra le fonti di copertura "mezzi propri- cash flow" o per tutti i beneficiari.

R: Vedi FAQ 23. L'allegato 9 deve essere compilato seguendo le "istruzioni per la compilazione" contenute nel medesimo allegato 9.

QUESITO N.46

Nel caso in cui una azienda non avesse inizialmente richiesto alcuna forma di finanziamento agevolato e fosse oggi interessata ad attivare il finanziamento agevolato, può accedere ai tassi così

come descritti da Decreto V Bando? In che modo è necessario dare evidenza di tali aspetti nella progettazione esecutiva? È sufficiente aggiornare i tabulati previsti da Allegato 4?
R: Non è possibile richiedere un finanziamento agevolato aggiuntivo rispetto a quanto previsto in domanda in quanto si determinerebbe un incremento delle agevolazioni complessive contravvenendo all'avviso.

QUESITO N.47
Nell'analizzare gli investimenti della filiera, è corretto tenere in considerazione tutte le Schede e non solo quelle riferite all'intervento M2C1? Nello specifico, nel caso di investimenti legati alla costruzione di nuovi immobili, finalizzati ad un miglioramento aziendale, è corretto applicare le disposizioni previste dalla Scheda 1, integrando quindi i tabulati richiesti nei moduli della progettazione esecutiva anche con queste disposizioni?
R: Si.

QUESITO N.48
Si chiede conferma che per "settore TIC" si intende il settore delle ITC (information and technologies communication).
R: Si, si conferma. Si tratta della traduzione in italiano dell'acronimo.

QUESITO N.49
A pag. 16, al paragrafo 4.2, IV comma, delle Istruzioni Operative, si legge che "Ai Proponenti si applicano i requisiti soggettivi previsti dagli articoli anzidetti per i Beneficiari, laddove applicabili seguendo lo schema dell'Allegato 6"; quest'ultimo allegato, tra le varie, prevede che il Beneficiario e/o il Proponente dichiarino "di non avere avviato, alla data di presentazione della domanda le attività progettuali"; si chiede se restano ammissibili gli investimenti già avviati dopo la presentazione della domanda di accesso al contributo a valere sul V Bando.
R: Si, ma nel rispetto delle condizioni di ammissibilità delle spese.

QUESITO N.50
In riferimento all'Allegato 2a si chiede: a pag. 7 al terzo punto dell'elenco puntato alla lettera b) si riporta "fornire nell'ambito della progettazione definitiva la dichiarazione di conformità, conservando gli eventuali elementi di prova rispetto alla normativa ambientale applicabile (VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti)", mentre alla lettera c) "fornire nell'ambito della progettazione definitiva una relazione preliminare relativa al rispetto della normativa ambientale italiane e comunitaria applicabile". Si chiede di esplicitare cosa produrre per il punto b) e cosa per il punto c), essendoci sia la dichiarazione di conformità alla normativa ambientale punto b) che la dichiarazione a firma del proponente dove si riporta "di rispettare la normativa ambientale comunitaria e nazionale applicabile" (pag. 9).
R: L'allegato 2a richiede di fornire nell'ambito della progettazione definitiva:

- per il punto b) una dichiarazione connessa con l'acquisizione delle autorizzazioni amministrative ambientali eventuali richieste per l'attività finanziata, quali ad es concessioni, VIA, VAS, AIA, AUA, ove pertinenti. Si tratta pertanto di **dichiarare il rispetto della normativa ambientale applicabile**.
- per il punto c) una **relazione più dettagliata** relativa alle modalità di recepimento della normativa ambientale italiana e comunitaria applicabile nell'ambito della progettazione. Ad

esempio, nel caso di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, verranno illustrate le modalità di recepimento del Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, no. 5046 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" e dei Codici di buona pratica agricola. "

QUESITO N.51

Quale differenza vi è tra la Scheda 5 (Cantieristica generale e interventi edilizi) e le Schede 1 e 2?

R: Le schede 1 e 2 trattano, rispettivamente, la costruzione di nuovi edifici sottoposti all'obbligo di APE e la ristrutturazione di edifici esistenti, sempre sottoposti all'obbligo di APE. La scheda 5 suggerisce buone prassi di cantiere.

QUESITO N.52

Nel caso di acquisto di mezzi elettrici (si veda muletti), quale scheda è corretto applicare? È corretto intenderli come strumenti per il miglioramento aziendale o è necessario rifarsi alla Scheda 9, acquisto di veicoli?

R: I muletti elettrici sono "attrezzature" e pertanto non si applica la scheda 9 né altre schede. Gli stessi dovranno rispettare, ai fini DNSH, il quadro di riferimento comunitario per l'immissione sul mercato di tali attrezzature.

QUESITO N.53

Le attività di diffusione e promozione, previste in TAB3, e finalizzate a supportare i prodotti a denominazione di origine protetta e/o garantita, sono considerate ancora ammissibili? Nel caso di specie, tra le attività di promozione si erano previste attività di diffusione di articoli e realizzazione di seminari e conferenze con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza legata ai prodotti di qualità, supportando anche la diffusione di nozioni legate alla sostenibilità. Per questa ragione, si chiede se, oltre al Tagging 010 e 010bis, è possibile considerare anche il tagging 022, nel caso di attività di informazione e diffusione atte a supportare conoscenze in materia di sostenibilità.

R: Si, sono ammissibili. Si conferma che si può considerare il tag 022 "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici" nei casi in cui le attività siano focalizzate sugli obiettivi climatici.

QUESITO N.54

Viene enunciato il principio della "non cumulabilità: la spesa non deve essere oggetto di altro finanziamento". Sarà possibile per una banca anticipare alle aziende beneficiarie i contributi a fondo perduto o le erogazioni del finanziamento agevolato tramite linee di credito (a breve o a medio termine)? Il fine sarebbe di fornire risorse finanziarie alle aziende impegnate negli investimenti nelle fasi in cui non hanno ancora ottenuto l'erogazione delle agevolazioni. L'anticipo del contributo a fondo perduto o delle erogazioni del finanziamento agevolato (con finanziamenti che si chiuderebbero all'incasso delle agevolazioni) violerebbe la "non cumulabilità" o sarebbe un'operatività ammissibile?

R: Il ricorso all'indebitamento bancario ordinario rientra nell'autonomia di ogni singola impresa. L'eventuale anticipazione bancaria dovrà essere concessa a condizioni di mercato e va considerata come finanziamento mediante mezzi propri.

QUESITO N.55

Si chiede se lo scorrimento fino alla posizione 116 è definitivo, nel senso che sono state utilizzate tutte le risorse aggiuntive (1,83 miliardi), o se rappresenta solo la prima parte dello scorrimento.

R: Tenuto conto dell'importo massimo concedibile indicato in sede di graduatoria del V bando e delle risorse che saranno assegnate al momento della sottoscrizione dei singoli Contratti di filiera, si potrà determinare una disponibilità di fondi da destinare all'ulteriore scorrimento della graduatoria in essere.

QUESITO N.56

Nelle istruzioni operative all'art. 5.2 cosa si intende per "Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere".

R: Si intende che, ai fini del calcolo dell'ESL, il contributo è considerato al lordo di eventuali imposte o altri oneri gravanti sullo stesso.

QUESITO N.57

In merito al finanziamento agevolato concesso da ISMEA le garanzie ipotecarie o altra formula citate nell'art. 7 delle istruzioni operative quando dovranno essere rilasciate e con che modalità?

R: Le garanzie ipotecarie o altra formula prevista dal paragrafo 7 delle Istruzioni Operative dovranno essere rilasciate al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato nelle forme previste dalla normativa vigente.

QUESITO N.58

In merito alle spese già sostenute da eventuali beneficiari che hanno avviato gli investimenti post presentazione della domanda di aiuto, le stesse non avranno sulle fatture le diciture riferite al PNRR e i relativi investimenti realizzati sono stati regolamentati dalle previsioni del bando iniziale? Tali spese come verranno valutate?

R: Vedi FAQ 24, 27.

QUESITO N.59

La relazione notarile ventennale (schema libero) relativa ai beni offerti in garanzia deve essere redatta e inviata con la proposta definitiva entro i 90 giorni? Come va formulata?

R: Sì, va trasmessa con la trasmissione della proposta definitiva. Il Notaio potrà procedere con schema libero nella redazione della relazione ventennale.

QUESITO N.60

A pag. 24, al paragrafo 7 – AGEVOLAZIONI- delle Istruzioni Operative, si esplicita che "il Finanziamento agevolato, cui può eventualmente essere associato un finanziamento bancario, può essere concesso alle imprese che siano in possesso di un adeguato merito di credito". A seguire si precisa inoltre quali saranno le garanzie accettate e per che valore minimo. Si chiede: Qualora Ismea non dovesse considerare "adeguato" il merito creditizio di un'azienda o non rilevare adeguate le garanzie fornite dalla stessa, che sorte avrà il progetto dell'azienda interessata? Non verrà concesso

il finanziamento agevolato oppure si incorrerà nel rischio di un'esclusione del progetto di quella medesima azienda?

R: Nel caso in cui non si dovesse considerare "adeguato" il merito creditizio di un'azienda, o non rilevare adeguate le garanzie fornite dalla stessa, non verrà concesso il finanziamento agevolato. Il progetto non sarà oggetto di esclusione, fermo restando, in sede di istruttoria, la verifica della solidità economico-finanziaria del Soggetto beneficiario, il quale dovrà risultare in grado di far fronte alle spese con risorse proprie.